

“PICCOLI E GRANDI” INVENTORI

alla scoperta dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Scopri il piccolo inventore che c'è in te

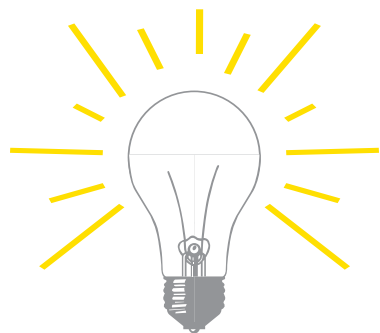
Ciao ragazzi!

Siamo Leo e Lea
e vogliamo parlarvi di
invenzioni...





L'opuscolo "Piccoli e Grandi Inventori"
è stato realizzato dall'**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi**
del Ministero dello Sviluppo Economico -
con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne -
nell'ambito del **Programma 2007/08 di Promozione della Proprietà Industriale**.
Il Programma è finalizzato a sensibilizzare il mondo della scuola
sull'importanza dell'attività inventiva e degli strumenti
di tutela della proprietà industriale.
Illustrazioni: Ombretta Coppi - Ministero dello Sviluppo Economico.
Ideazione grafica: Gabriella Tuzio.



Leo e Lea sono i protagonisti di una divertente avventura nel mondo delle invenzioni e dei brevetti.

I piccoli protagonisti di questo racconto si “tuffano” nel passato e ci accompagnano alla ricerca delle grandi invenzioni che oggi ci consentono di vivere meglio. Leo e Lea ci guidano alla scoperta di nuove idee e nuovi spazi della nostra fantasia.

Se li seguiamo e giochiamo con loro scopriremo che il mondo “dei grandi” non si dimentica dell'importanza di inventare, creare e scoprire nuovi modi per rendere più semplici o piacevoli le attività di tutti i giorni ma anzi protegge e “premia” chi ha un'idea nuova o originale...chissà forse già domani anche tu potresti essere un inventore...

Se sei curioso e vuoi sapere come fare, segui il viaggio di Leo e Lea nel passato e ...inventiamo insieme il futuro!

Che cos'è un' invenzione?

un conto è inventare "storie"

Per esempio quando
la maestra ci chiede di inventare
un "finale a sorpresa" ad un
racconto che ci ha letto
in classe...



...oppure quando la sera
non ho voglia di andare
a dormire e mi invento un sacco
di storie per rimandare ...

Mio nonno
mi ha raccontato che ai suoi
tempi i bambini non avevano molti
giocattoli e a volte ne costruivano
da soli ... così' una cassetta
della frutta poteva diventare
una carriola...

un conto e' inventare "cose"



... e mia nonna dice che
con pochi stracci sapeva fare
bambole come questa,
che poi usava come marionette

Forse anche i tuoi nonni, come quelli di Leo e Lea, ti hanno parlato delle loro piccole invenzioni: prova a descriverle...

I miei nonni mi hanno raccontato che quando erano bambini ...



...e a te non e' mai capitato di pensare...

al tuo astuccio ideale per contenere penne e colori ?



ad una tee-shirt personalizzata ?



ad una nuova ciotola per far felice il tuo cane ?



Ricordati che "inventare" puo' voler dire anche
"rinnovare" qualcosa di esistente (dare una nuova immagine o modificarla)

Ma che succede?

Leo e Lea ci sembrano preoccupati



...ci si e'
CONGELATO
IL CERVELLO?...

Ma no ragazzi anche la tecnologia puo' essere utile per dare vita alle vostre idee!
Avete mai provato a usare il computer per disegnare, modificare immagini,
fare ricerche per i vostri studi?

8

provate a scoprirvi "piccoli inventori" !

Mettiti alla prova

Ragazzi...
avete già
fatto merenda ?

...temperato
le matite ?

...spremete
le meningi e...

...finito i compiti ?

allora sgranchitevi
le mani...

ed ora ...all'opera !!



sicuramente stara' arrivando
una valanga di idee ...

5

7

9

18

20

- 1.....
- 2.....
- 3.....
- 4.....

8

prova a sceglierne una e a descriverla

6

11

10

16

13

14

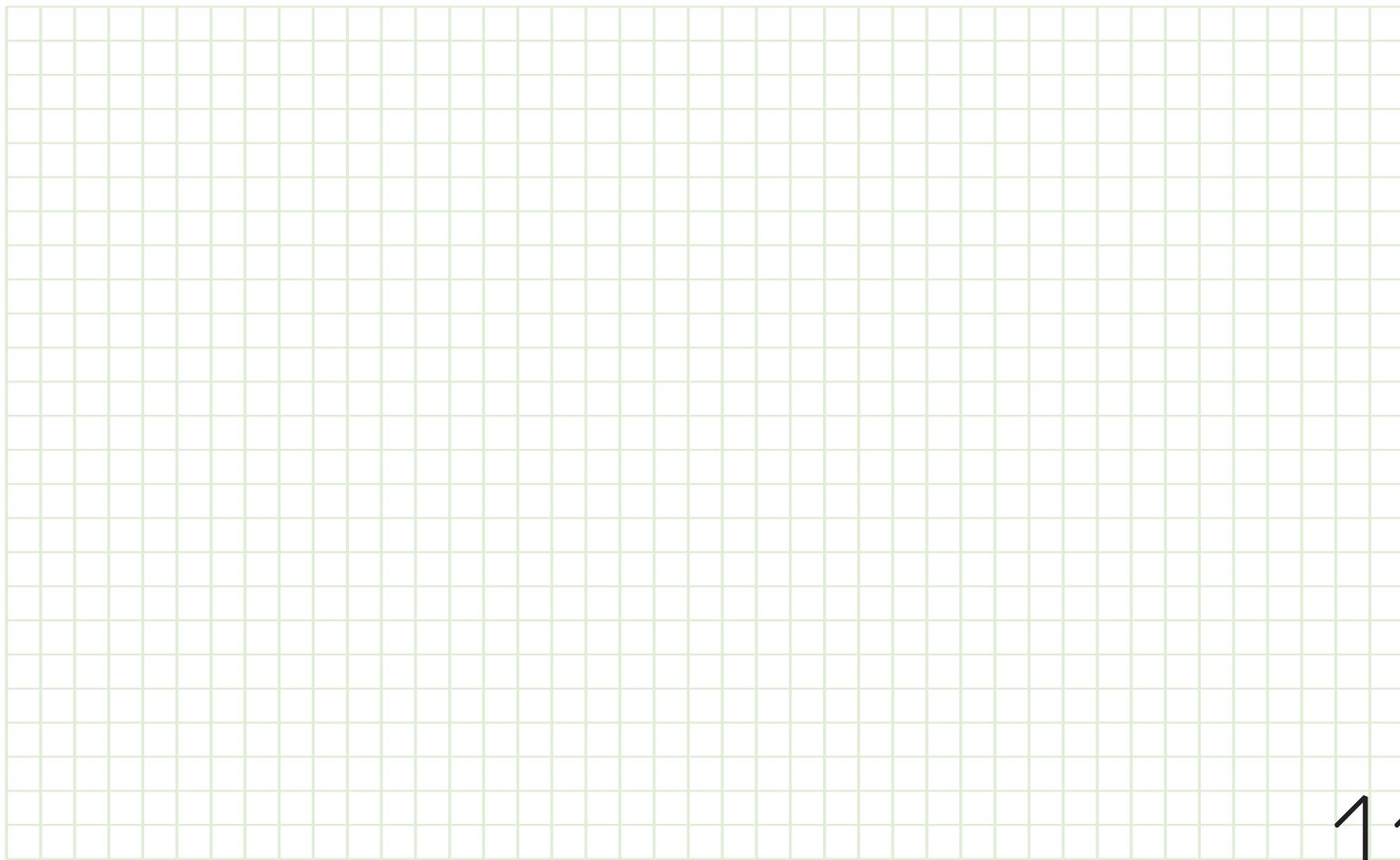
15

10

19

17

ed ora prova a disegnarla ...



Come hanno fatto gli altri prima di te



certo che i
primi uomini

se ne dovevano
inventare ogni
giorno una nuova!

...e le prime donne!

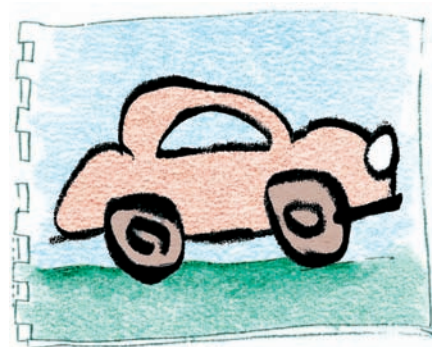
Dalle scoperte per la sopravvivenza...



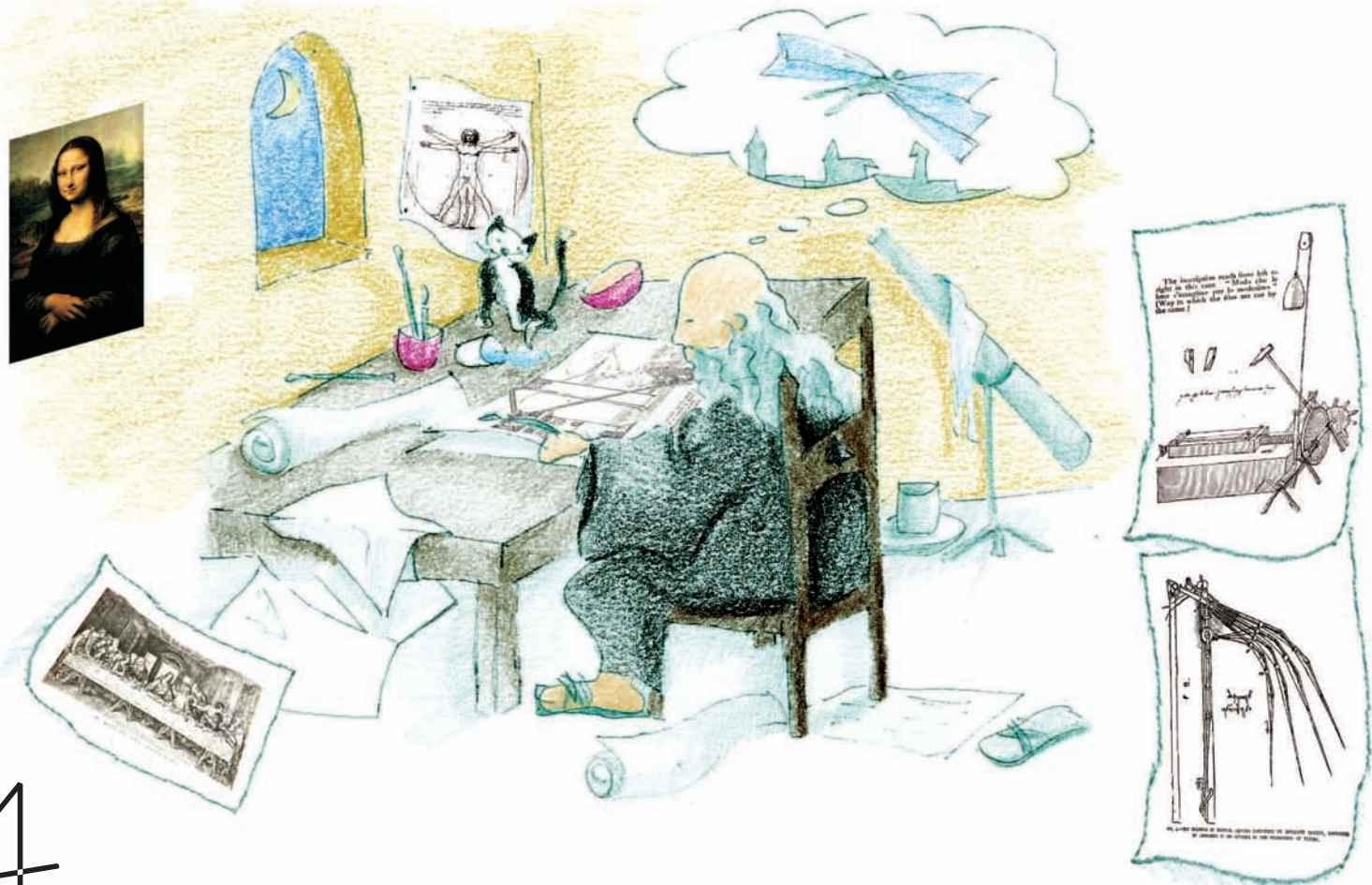
- | | |
|-------------------------|---------|
| 1 il fuoco | 5 |
| 2 la ruota | 6 |
| 3 le pelli per coprirsi | 7 |
| 4 le armi per cacciare | 8 |

...ad una migliore qualita' della vita

- | | |
|-----------------|---------|
| 1 le posate | 5 |
| 2 il frullatore | 6 |
| 3 l'automobile | 7 |
| 4 il telefono | 8 |



I grandi inventori del passato





Leonardo da Vinci

Il grande Leonardo fu anche l'ideatore della prima BICICLETTA della storia ed ecco il disegno che realizzò per descrivere questa sua invenzione.



Ed ora prova tu a descrivere le seguenti invenzioni

Alessandro Volta

• La PILA di Alessandro Volta fu la grande invenzione dell'800; la pila era costituita da

.....

.....

.....

.....

.....



Guglielmo Marconi

• L'invenzione della RADIO

.....

.....

.....





Un'invenzione spesso nasce da un bisogno...

Una storia golosa: Italo Marcioni inventa il cono gelato

Italo aveva una passione per il gelato alla frutta. Fragola e limone erano i suoi gusti preferiti. Ne poteva mangiare un chilo in un sol boccone. Nel corso della sua lunga vita, Italo visse fino a 86 anni, amava concedersi qualche minuto di riposo sedendosi sotto un grande albero e gustarsi in santa pace i gusti che creava, crema e vaniglia, mirtillo e pesca, cioccolato e banana. A un bel gelato non sapeva proprio dir di no e non solo perché era lui a farlo. Italo era un gelataio con i fiocchi e il suo gelato non aveva mai avuto rivali.

Aveva lasciato la sua terra, l'Italia, per andare in America a cercar fortuna. Si imbarcò in un giorno di primavera a bordo di una grande nave diretta a New York. A quel tempo lo facevano in molti perché, almeno così si raccontava in giro, l'America era il posto giusto per ricominciare.

Sapeva fare il gelato e iniziò a venderlo spingendo per le vie della città un carrello bianco con la scritta blu "ice cream", che in inglese vuol dire gelato. Ben presto tutti, grandi e piccini, iniziarono a conoscere Italo e il suo carrello dei gelati. Chi andava al lavoro, chi accompagnava i bimbi a scuola, chi andava a studiare, chiunque si fermava da Italo e ne chiedeva uno.

"Gelatiiii" gridava Italo, "Gelato alla frutta, alla crema, al cioccolato", poi iniziava a cantare una canzone "Italo qua, Italo là, il mio gelato piace un sacco al maragia, Italo qua Italo là".

Intorno a lui si riuniva un sacco di gente come api intorno al miele, in attesa di prendersi il proprio bicchiere di gelato. Sì, bicchieri, perché a quel tempo l'unico modo di mangiare un gelato era di versarlo dentro un bicchiere.

Quando Italo ripartiva per andare da un'altra parte o, più facilmente, perché aveva finito il gelato, era per tutti un vero dispiacere. Ma sapevano che il giorno dopo sarebbe ritornato. E così, puntualmente,